



Istituto di Istruzione Superiore "Galilei – Di Palo"

C1 - Meccanica, Meccatronica ed Energia; C3 – Elettronica ed Elettrotecnica;
C4- Informatica e Telecomunicazioni; C7 – Sistema Moda; C9 - Costruzioni, Ambiente e Territorio.

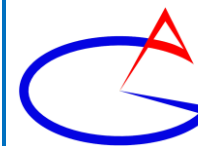


PIANO DI MIGLIORAMENTO

TRIENNIO 19/22

Aggiornamento 21/22

COLLEGIO DEI DOCENTI – Delib. N. 11 del 10/09/2021
CONSIGLIO DI ISTITUTO – Delib. N. 23 del 14/09/2021



Il Piano di Miglioramento si occupa quasi esclusivamente dei processi, impostati nel RAV. In particolare vuole occuparsi degli "esiti" dei processi.

Secondo uno schema già introdotto nel RAV per gli esiti di carattere generale, gli esiti (i risultati) dei processi sono rappresentati da una coppia (**Obiettivo di processo, Risultato atteso**). In questa coppia, l'Obiettivo di processo indica con una frase il risultato che si vuole ottenere (in realtà questa si riduce al processo stesso che indica nella sua definizione l'obiettivo a cui tendere), mentre il Risultato atteso quantifica numericamente il risultato (con una percentuale, con una differenza o un rapporto). Il raggiungimento del risultato viene monitorato da un **indicatore di monitoraggio** (concreto, misurabile), che viene rilevato mediante una **modalità di rilevazione**.

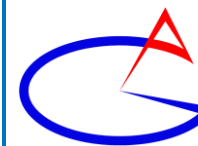


Processi previsti nel RAV	Risultati attesi (R1, R2, ...) Da inserire in Progressi rilevati (con gli altri campi – monitoraggio finale)	Indicatori di monitoraggio (I1, I2, ...) Da inserire in indicatori di monitoraggio del processo	Modalità/Strumenti di rilevazione (M1, M2, ...) Da inserire in Strumenti di rilevazione	Step del processo (S1, S2, ...) Da inserire in Progressi rilevati (senza altri campi – monitoraggio intermedio)	Documenti degli Step del processo (D1, D2, ...)
3A.1.1 Realizzare prove in ingresso per attivare subito corsi di recupero.	R1. Nelle materie oggetto di recupero, il voto medio degli studenti frequentanti i corsi di recupero è maggiore del voto medio degli studenti che non hanno frequentato i corsi di recupero. I voti sono riferiti a fine primo periodo didattico. (I1/I2>1).	I1. Voto medio a fine primo periodo didattico degli studenti che hanno svolto i corsi di recupero nelle discipline oggetto di recupero. I2. Voto medio a fine primo periodo didattico degli studenti che NON hanno svolto i corsi di recupero nelle discipline oggetto di recupero.	M1, M2. Rilevazione dagli scrutini di fine primo periodo didattico e successiva analisi statistica.	S1. Emanare le linee guida; S2. Delineare le prove strutturate in ingresso per classi parallele. S3. Somministrare le prove; S4. Valutare le prove e individuare i destinatari degli interventi; S5. Realizzare i corsi di recupero nel primo trimestre con strategie e metodologie alternative; S6. Verificare l'esito alla fine del primo periodo didattico per verificare l'efficacia.	D1. Le linee guida; D2. Le prove strutturate in ingresso per classi parallele. D3. Calendario somministrazione (allegato alle linee guida); D4. Quadro sinottico dei risultati (allegato alle linee guida) D5. Documenti dei corsi di recupero (decreto attivazione, registro); D6. Report degli esiti dei corsi di recupero.
3A.1.2 Adottare prove comuni, in ingresso intermedie e in	R1. Il livello medio degli apprendimenti nelle prove finali in Italiano (vedi 3A.1.1) è più alto di quello	I1. Voto medio e deviazione standard delle prove iniziali in Italiano.	M1, M2, M3, M4, M5, M6. Prove strutturate e modelli di rilevazione, compilati a cura dei docenti e successiva analisi	S1. Emanare le linee guida; S2. Predisporre le prove strutturate in ingresso (o	D1. Le linee guida; D2. Le prove strutturate in ingresso. D3. Calendario



Istituto di Istruzione Superiore "Galilei – Di Palo"

C1 - Meccanica, Meccatronica ed Energia; C3 – Elettronica ed Elettrotecnica;
C4- Informatica e Telecomunicazioni; C7 – Sistema Moda; C9 - Costruzioni, Ambiente e Territorio.



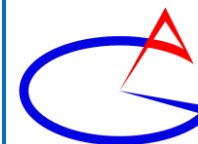
uscita con valutazione oggettiva per valutare il livello degli apprendimenti .	delle prove iniziali (scala in decimi); R2. La differenza tra i risultati medi in Italiano è superiore alla metà della maggiore delle deviazioni standard (rapportato ad esiti in decimi). R3. Il livello medio degli apprendimenti nelle prove finali in Matematica (vedi 3A.1.1) è più alto di quello delle prove iniziali (scala in decimi); R4. La differenza tra i risultati medi in Matematica è superiore alla metà della maggiore delle deviazioni standard (rapportato ad esiti in decimi).	I2. Voto medio e deviazione standard delle prove intermedie in Italiano. I3. Voto medio e deviazione standard delle prove in uscita in Italiano. I4. Voto medio e deviazione standard delle prove iniziali in Matematica. I5. Voto medio e deviazione standard delle prove intermedie in Matematica. I6. Voto medio e deviazione standard delle prove in uscita in Matematica.	statistica.	i parametri). S3. Somministrare le prove; S4. Valutare le prove e acquisire gli indicatori; S5. Predisporre le prove strutturate intermedie (o i parametri). S6. Somministrare le prove; S7. Valutare le prove e, se necessario, rimodulare la didattica; statistica. S8. Predisporre le prove strutturate in uscita (o i parametri). S9. Somministrare le prove; S10. Valutare le prove; S11. Analisi statistica.	somministrazione; D4. Moduli per raccolta dati per le singole classi; D5. Le prove strutturate intermedie. D6. Calendario somministrazione; D7. Moduli per raccolta dati per le singole classi con in calce brevi argomentazioni per eventuale rimodulazione didattica. D8. Le prove strutturate in uscita. D9. Calendario somministrazione; D10. Moduli per raccolta dati per le singole classi. D11. Report di analisi statistica.
3A.2.1 Realizzare unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di competenze basilari per il successo scolastico e formativo dell'alunno.	R1. In almeno la metà dei piani sperimentali a due gruppi, la differenza tra il risultato finale del gruppo sperimentale e quello del gruppo di controllo è pari almeno alla metà della deviazione standard maggiore tra le distribuzioni dei due gruppi.	I1. I risultati delle prove strutturate svolte alla fine dell'unità di apprendimento.	M1. Prove strutturate e successiva analisi statistica.	S0. Presentazione del progetto. S1. Individuare alcune competenze basilari che permettono agli alunni di superare positivamente l'anno scolastico. S2. Individuare gruppo sperimentale e gruppo di controllo. S3. Fare un'analisi preliminare delle classi con questionari sullo stile di apprendimento o sullo stile comunicativo del docente. S4. Progettare delle UdA mirate al conseguimento di quelle competenze. S5. Realizzare le UdA (con i questionari intermedi e prove finali). S6. Analizzare il risultato finale dei gruppi	D0. Il progetto presentato. D1. Compilazione scheda allegata al progetto (competenze basilari). D2. Compilazione scheda allegata al progetto (gruppo sperimentale e di controllo). D3. Risultati dell'analisi preliminare sullo stile di apprendimento o sullo stile comunicativo del docente. D4. Il progetto della UdA. D5. Questionario intermedio e prova finale con griglia valutazione e prova svolta da alunno. Esempio di materiale elaborato dal docente o dall'alunno. D6. Allegato al progetto





Istituto di Istruzione Superiore "Galilei – Di Palo"

C1 - Meccanica, Meccatronica ed Energia; C3 – Elettronica ed Elettrotecnica;
C4- Informatica e Telecomunicazioni; C7 – Sistema Moda; C9 - Costruzioni, Ambiente e Territorio.



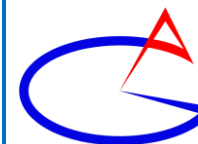
				sperimentali e di controllo.	di analisi del risultato finale dei gruppi sperimentali e di controllo.
3A.2.2 Realizzare unità di apprendimento finalizzate alla maturazione del senso di legalità e all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.	R1. In almeno la metà delle classi, la differenza tra il risultato finale e quello iniziale è pari almeno alla metà della deviazione standard maggiore tra le distribuzioni dei due risultati.	I1. I risultati delle prove strutturate finali.	M1. Prove strutturate e successiva analisi statistica.	S0. Presentazione del progetto. S1. In base al curriculum trasversale, realizzare due distinte prove strutturate per valutare competenze relative a legalità e cittadinanza attiva nella fase iniziale (le prove saranno suddivise tra le classi). S2. Progettare delle UdA mirate al conseguimento di quelle competenze. S3. Realizzare le UdA (con i questionari intermedi e prove finali, questi ultimi invertiti rispetto alla situazione di partenza). S4. Analizzare il risultato finale delle classi, mettendolo a confronto con quello iniziale.	D0. Il progetto presentato. D1. Le prove da somministrare. D2. Il progetto delle UdA. D3. Questionario intermedio e prova finale con griglia valutazione e prova svolta da alunno. Esempio di materiale elaborato dal docente o dall'alunno. D4. Allegato al progetto di analisi del risultato finale dei gruppi sperimentali e di controllo.
3A.3.1 Realizzare una didattica su gruppi di livello per classi aperte e/o gruppi di livello nella stessa classe.	R1. Nelle classi in cui viene realizzata questo tipo di didattica, le insufficienze gravi nella disciplina o nelle discipline si riducono al 15% del totale degli alunni.	I1. Voto medio a fine primo/secondo periodo didattico degli studenti delle classi coinvolte nella sperimentazione. I2. Voto medio finale degli studenti delle classi coinvolte nella sperimentazione.	M1, M2. Rilevazione dagli scrutini di fine periodo didattico e successiva analisi statistica.	S0. Presentazione del progetto. S1. Predisposizione di un quadro orario che presenti la contemporaneità dell'insegnamento in classi parallele; S2. Progettare UdA che prevedano anche l'utilizzo di classi aperte parallele o di gruppi di livello sulla stessa classe. S3. Attuare didattica su classi aperte parallele. S4. Analizzare il risultato intermedio delle classi (periodo didattico	D0. Il progetto presentato. D1. Il quadro orario che presenti la contemporaneità dell'insegnamento in classi parallele; D2. Il progetto delle UdA. D3. Esempio di materiale elaborato dal docente o dall'alunno. D4. Report degli esiti intermedi del progetto. D5. Report degli esiti finali del progetto.





Istituto di Istruzione Superiore "Galilei – Di Palo"

C1 - Meccanica, Meccatronica ed Energia; C3 – Elettronica ed Elettrotecnica;
C4- Informatica e Telecomunicazioni; C7 – Sistema Moda; C9 - Costruzioni, Ambiente e Territorio.



				intermedio). S5. Analizzare il risultato finale delle classi (scrutinio finale).	
3A.4.1 Individuare disagi e difficoltà degli alunni, nella fase iniziale dell'anno scolastico, legate al contesto e all'ambiente scolastico.	R1. Almeno il 50% dei casi critici (demotivazione, voglia di abbandonare o trasferirsi) viene recuperato. (I2/I1 >= 0,5).	I1. Numero di casi critici rilevati. I2 Numero di casi critici recuperati.	M1. Mediante modelli di rilevazione, compilati a cura degli alunni e successiva analisi statistica.	S1. Emanare le linee guida; S2. Somministrazione di un semplice questionario (dopo 15 gg di scuola) nelle classi prime. S3. Individuazione di casi critici (demotivazione, propensione all'abbandono); S4. Convocazione genitori degli alunni in crisi (ri-orientamento) anche mediante consigli di classe. S5. Analisi statistica dei risultati degli interventi.	D1. Le linee guida. D2. Il questionario somministrato. D3. Modulo Individuazione di casi critici (allegato a linee guida); D4. Convocazione di consigli di classe con i genitori degli alunni in crisi (ri-orientamento). D5. Semplice registro degli interventi svolti in tal senso, da allegare alle linee guida. D6. Report statistico dei risultati.
3A.4.2 Svolgere l'indagine sullo stile di apprendimento degli studenti per la matematica e le discipline scientifiche	R1. Tutte le classi seconde svolgono annualmente l'indagine.	I1. Numero di classi che hanno partecipato all'indagine.	M1. Mediante modelli di rilevazione, compilati a cura dei docenti, con i risultati degli alunni.	S1. Emanare le linee guida; S2. Somministrazione del questionario nelle classi seconde. S3. Analisi statistica dei risultati degli interventi e sensibilizzazione dei docenti.	D1. Le linee guida. D2. Il questionario somministrato. D3. Report statistico dei risultati.
3B.6.1 Realizzare la formazione dei docenti sulle Metodologie, sulla didattica, sulle competenze informatiche o	R1. Almeno il 20% dei docenti frequenta e completa un corso di formazione su nuove metodologie didattiche, sulle competenze informatiche o linguistiche (I1/I3 >= 0,2).	I1. Numero di docenti che frequenta e completa un corso. I2. Numero di docenti che usa in classe la formazione. I3. Numero totale di	M1. Consegna delle certificazioni ottenute dai docenti e successiva analisi statistica. M2. Consegna della documentazione relativa alle attività svolte e successiva analisi statistica.	S1. Realizzare una formazione specifica come istituzione scolastica o promuovere presso i docenti formazioni specifiche realizzate da altri enti	D1. Realizzare una formazione specifica come istituzione scolastica o promuovere presso i docenti formazioni specifiche realizzate da altri enti





Istituto di Istruzione Superiore "Galilei – Di Palo"

C1 - Meccanica, Meccatronica ed Energia; C3 – Elettronica ed Elettrotecnica;
C4- Informatica e Telecomunicazioni; C7 – Sistema Moda; C9 - Costruzioni, Ambiente e Territorio.



linguistiche.	R2. Almeno il 50% dei docenti che si sono formati riutilizza le nozioni apprese per la didattica in classe. (I2/I1 >= 0,5).	docenti.	M3. Rilevazione docenti in organico da dati della segreteria.	accreditati o nell'ambito di progetti nazionali o europei; S2. S2. Raccogliere documenti che testimonino l'utilizzo di quella formazione in classe. S3. Analisi statistica dei risultati.	accreditati o nell'ambito di progetti nazionali o europei; D2. Raccogliere documenti che testimonino l'utilizzo di quella formazione in classe. D3. Report statistico dei risultati.
3B.6.2 Promuovere l'uso di piattaforme didattiche come momento di scambio di materiali tra i docenti e strumento per il successo scolastico degli alunni.	R1. L'80% dei docenti in servizio nell'Istituto realizza (da solo o in collaborazione) una attività didattica e la carica sulla piattaforma didattica (I1/I2 >= 0,8).	I1. Numero di docenti che realizza e carica una attività didattica sulla piattaforma. I2. Numero totale di docenti.	M1. Presenza delle attività didattiche in piattaforma e successiva analisi statistica.	S1. Emanare le linee guida; S2. Creare sulla piattaforma didattica dei corsi per discipline e per classi parallele cui sono associati tutti i docenti e gli alunni interessati. S3. Caricamento delle attività sulla piattaforma didattica (anche con l'aiuto di docenti tutor). S4. Analisi statistica dei risultati.	D1. Le linee guida. D2. Estrazione dalla piattaforma didattica di un prospetto dei corsi per discipline e per classi parallele cui sono associati tutti i docenti e gli alunni interessati. D3. Estrazione dalla piattaforma di un prospetto delle attività caricate. D4. Report statistico dei risultati.

